

Cultura & Tempo libero

Alle Paoline

La teologia e il desiderio

Alle 17,45 presso la Libreria Paoline di Brescia, in via Gabriele Rosa 57, viene presentato il 28esimo "Quaderno teologico del Seminario". Interverranno

monsignor Giacomo Canobbio, docente di teologia, e Paolo Ferliga, psicologo analista e psicoterapeuta. Il nuovo volume (Il desiderio, pp. 304, euro 25, Morcelliana), analizza il concetto di desiderio, che allude a un dato fondamentale: le persone umane sono protese verso un compimento.

Via Bollani

Concerto omaggio a Mario Castelnuovo

Concerto omaggio a Mario Castelnuovo Tedesco, nel 50° anniversario dalla morte, stasera alle 21 nell'Aula Magna del Polo Culturale Diocesano, in

via Bollani 20. Su iniziativa dell'associazione Amici della Scuola diocesana di musica si esibisce il duo costituito da Fulvio Luciani al violino e Massimiliano Motterle al pianoforte. In programma musiche di Chopin e Brahms e due arrangiamenti di Jascha Heifetz da Castelnuovo Tedesco.

Arte Il progetto in Valle Camonica punta sul rapporto con le comunità

«Aperto» agli artigiani

di **Eletta Flocchini**

La sapienza artigiana unita all'estro creativo: torna in Valle Camonica la manifestazione di arte pubblica contemporanea denominata «aperto_art on the border», promossa dal Distretto Culturale di Valle Camonica e diretta dall'architetto Giorgio Azzoni.

Ma questa volta, dopo le edizioni incentrate sul rapporto fra arte e paesaggio, installazioni *site specific* e sperimentazioni creative suggerite dai luoghi del contesto montano, l'elaborazione di nuove forme espressive avverrà in dialogo con la comunità locale che sarà coinvolta direttamente dagli artisti di «aperto» (quest'anno il tema è Artisti, artigiani e comunità. Intrecci e ricuciture): dagli abitanti di Monno e Borno alle ricamatrici della Valle Camonica, dai ragazzi disabili della Cooperativa Il Cardo di Edolo a quelli della Pia Fondazione di Malegno.

«Con l'obiettivo di rivitalizzare le tradizioni artigianali e le piccole comunità — spiega Giorgio Azzoni — gli artisti invitati, di livello internazionale, hanno attivato laboratori, ricerche e attività rivolte a ricreare comunità tematiche e di lavoro, operando a stretto contatto con le realtà locali per produrre esperienze e opere utili a connettere tecniche e manualità con il contemporaneo».

Quattro gli artisti protagonisti: Stefano Boccalini, Stefano Arienti, Beatrice Catanzaro e il collettivo Wurmkos, che hanno ufficialmente aperto in questi giorni il ciclo di esperienze e laboratori coinvolgendo artigiani, operatori, giovani, gruppi sociali.

Lavori *work in progress* che dureranno mesi interi con la finalità di promuovere i valori e le pratiche tradizionali delle culture locali, rilette attraverso i linguaggi dell'arte con-



Laboratorio Stefano Boccalini al lavoro nei locali della Cooperativa «Il Cardo»

temporanea. L'inaugurazione ufficiale dei primi due progetti di «azioni e installazioni» è avvenuta venerdì e sabato: a Malegno il collettivo Wurmkos ha presentato il progetto «Coabitare l'isola» in collaborazione con gli operatori della Pia Fondazione di Valle Camonica.

«Il lavoro — sottolinea Azzoni — vedrà il collettivo, esperto nel gestire tematiche di disagio e disabilità, coinvolgere i disabili nella risistemazione del loro nuovo centro diurno, con idee per la colorazione degli spazi e la realizzazione di opere di arredo. Il trasferimento in una nuova sede è quindi il "pretesto" per innescare una progettazione

partecipata tra gli artisti del gruppo Wurmkos e i ragazzi, dando spazio a un'aspirazione tra le più comuni: vedersi riconosciuti e ridare a ogni individualità un luogo in cui esprimersi e rispecchiarsi».

A Monno, Stefano Boccalini ha inaugurato l'avvio del progetto «Una Parola su Monno» in collaborazione con Il Cardo di Edolo.

Attraverso una cartolina con una veduta del paese, appositamente realizzata, l'artista ha chiesto agli abitanti di Monno di scrivere una parola che esprimesse il loro legame con il paese. Dopo una selezione, le parole scelte diverranno sculture in legno, intagliate non da artigiani ma dai

disabili della Cooperativa Sociale Il Cardo di Edolo, nell'ambito del percorso condiviso «Aspettando CA'MON» per la costituzione di un centro di comunità e laboratorio di pratiche artigianali nell'ex asilo di Monno.

Le parole intagliate saranno collocate in modo permanente nelle vie del piccolo borgo di Monno e diventeranno parte integrante del suo centro storico.

«La parola così diventa un luogo dove il vissuto viene significato e condiviso, ma anche un luogo di incontro dove la diversità crea quel senso del "comune" quale valore primario».

I prossimi progetti verranno inaugurati a dicembre: Stefano Arienti a Borno reinterpreterà il patrimonio fotografico di Simone Magnolini coinvolgendo gli abitanti del paese, mentre Beatrice Catanzaro riscoprirà gli antichi gesti delle lavorazioni d'intreccio decorativo a chiacchierino e tombolo ancora attive in Valle Camonica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

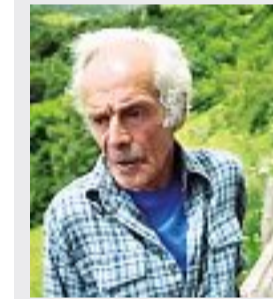
Al Nuovo Eden

Arriva il grande Det un mito dell'alpinismo e dell'etica di montagna

Cos'è

«Aperto_art on the border» è una manifestazione di arte pubblica contemporanea promossa dal Distretto Culturale di Valle Camonica e diretta dall'architetto Giorgio Azzoni. Quest'anno il tema scelto è «Artisti, artigiani e comunità. Intrecci e ricuciture»: si punta al rapporto fra gli artisti e le comunità locali, in particolare con gli artigiani, le donne depositarie di antichi saperi, e i ragazzi disabili della Cooperativa Il Cardo di Edolo a quelli della Pia Fondazione di Malegno. Quattro gli artisti che sono stati coinvolti quest'anno in «Aperto»: Stefano Boccalini, Stefano Arienti, Beatrice Catanzaro e il collettivo Wurmkos

Una postura esistenziale e morale eretta quella di Giuseppe Alippi (classe 1934), alias il Det (un patronimico, ovvero figlio di Benedetto) lecchese, una leggenda dell'alpinismo non solo italiano. È stato ed è a tutt'oggi un montanaro, un contadino di montagna che ha ereditato ed esercitato l'attività rurale in quota di famiglia, ritagliandosi per sé gli spazi ludici delle pareti verticali in cui l'effimero personale della conquista della vetta vale più di trofei, interessi economici e clamori mediatici. Questa sera (ore 21) al Nuovo Eden la Società di escursionisti bresciani Ugolino Ugolini gli dedica una serata, con il patrocinio del Comune, e lui sarà presente in sala. Il Det, con adamantina e coerente fiera, è sempre stato fedele a se stesso e al suo credo di uomo libero nella terra dei suoi padri sopra Crebbio, in quel ramo del lago di Como, dove è nato: non ha ceduto alle lusinghe di una assunzione in fabbrica che ai suoi tempi era uno sbocco lineare (la Moto Guzzi di Mandello Lario apriva le braccia), non è mai fatto travolgere dai gigantismi delle spedizioni né dalla compulsività dei record di arrampicata né



dai meccanismi competitivi che si alimentano di accerrime inimicizie, né dai materiali tecnologici performanti. Sempre a mani nude a tu per tu con la montagna, nel quotidiano come nello sport.

Molte le sue imprese memorabili sul Bianco, sulle Cime di Lavaredo, sul Sasso Cavallo. Nel 2005, a 71 anni, è salito sul Cerro Campana in Patagonia. La sfortuna climatica lo ha fermato alla Sud del Lhotse nel 1975 e prima, nel 1962, avrebbe potuto scalare la Nordwand dell'Eiger, se non avesse desistito per prestare soccorso a due colleghi in difficoltà. L'etica della montagna è anche questa. Questa sera, con il Det, sarà presente al Nuovo Eden il cognato Benigno Balatti, accademico del Cai e compagno di cordata. Verranno proiettate due brevi clip girate dalla giornalista Paola Nessi della Rai e altre immagini montate da Walter Papa con i testi del bresciano Giovanni Capra (suo lo splendido volume, «Il grande Det» edito dal Corbaccio nel 2016).

Nino Dolfo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STOCK&ART - DESIGN

GRANDE OPPORTUNITÀ PER RESIDENCE E COMUNITÀ

CAMERE DA LETTO COMPLETE
ARMADI - LETTI - CASSETTIERE - COMODINI - TAVOLI E TAVOLINI IN VARIE DIMENSIONI
ARREDI DI PRIMA QUALITÀ IN LEGNO NELLE FINITURE NOCE - ROVERE - WENGÈ

GRANDI STOCK CON MERCE IN PRONTA CONSEGNA



D.G.M.
HOME & ACCESSORIES

SEDE: Giussano (MB) - Via Tofane, 37
Tel. 0362.3191 - info@distribuzionegrandimarchi.com
www.distribuzionegrandimarchi.com

